

Verso il Sinodo del '90

Non è di tutti i giorni che duecento sacerdoti, provenienti da continenti diversi, riflettano insieme sulla pastorale delle vocazioni e sulla formazione sacerdotale. Ed è tanto più significativo nel contesto di un Sinodo dei vescovi come il prossimo che sarà dedicato appunto alla formazione sacerdotale. E' naturale e consueto che i numerosi Sinodi di Vescovi celebrati dopo il Concilio Vaticano II siano soprattutto ricordati e citati per i documenti che ne riassumono le prospettive. Spesso, invece, si dimentica o non si studia abbastanza il lungo lavoro preparatorio, sia quello promosso e guidato dalla Segreteria generale del Sinodo sia quello condotto nelle sedi più svariate, ma ugualmente proteso a preparare l'importante assise. A questo secondo tipo di preparazione, solo apparentemente indiretta, è stato dedicato il Convegno internazionale promosso dal Movimento sacerdotale dell'Opera di Maria, che si è svolto dal 4 al 6 luglio al Centro Mariapoli di Castelgandolfo all'insegna del tema: «Per i futuri Presbiteri. Itinerari comunitari. Dalla pastorale vocazionale alla formazione presbiterale».

Provenienti da ogni parte del mondo, i partecipanti hanno studiato per tre giorni il tema del Convegno muovendosi su di una duplice direttrice: la ricerca di modelli per la pastorale vocazionale e per la formazione presbiterale e la presentazione di esperienze, a livello mondiale, ispirate al carisma dell'unità. Erano presenti sacerdoti incaricati della pastorale vocazionale, formatori dei seminari maggiori e minori, incaricati per la formazione dei diaconi permanenti.

Ricche di prospettive le relazioni presentate da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei focolari, Silvano Cola, Piero Coda, Enzo Fondi ed Enrico Pepe. Sullo sfondo di una puntuale analisi storica esse hanno offerto ampi spunti su come rispondere alla sfida di «assicurare alla chiesa sacerdoti all'altezza della loro missione nelle circostanze esigenti e piene di possibilità degli anni a venire» (come si esprime la presentazione dei «Lineamenta» per il prossimo Sinodo).

Come sempre capita nei convegni del Movimento dei focolari — al cui interno 14.000 preti diocesani trovano motivo per coltivare la spiritualità sacerdotale — la teoria era ampiamente accompagnata dalla testimonianza e dalla